

---2020/21---



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE® TELESÌ@

# PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE 2<sup>a</sup>

SEZIONE L<sub>1</sub>

(I Biennio)

**LICEO LINGUISTICO**

**A.S. 2020/2021**

**COORDINATORE**

**Prof.ssa**

**COLETTA LUCIA**

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli studenti riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

- 1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**
- 2. COMPOSIZIONE della CLASSE (allegato A)**
- 3. NORMATIVA di RIFERIMENTO**
  - INDICAZIONI NAZIONALI
  - QUADRI di RIFERIMENTO
  - QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (EQF)
  - RAV
  - PdM
- 4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE**
  - PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
  - QUADRO ORARIO
- 5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**
  - INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
  - ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
  - ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.
- 6. ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO**
  - RISULTATI TEST INGRESSO O PROPOSTI dal C.d.C.
  - OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
  - OBIETTIVI MINIMI per H
  - PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
  - EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
  - MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE
  - LEZIONI sul CAMPO
  - ATTIVITA' di RECUPERO
  - ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
- 7. EDUCAZIONE CIVICA**
  - NORMATIVA di RIFERIMENTO
- 8. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**
- 9. DAD E DDI**
- 10. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**
  - VALUTAZIONE delle COMPETENZE
  - GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI

## **1- COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**

<b>CLASSE di CON CORSO</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA/E</b>
A-11	CASTORINA ROBERTA	ITALIANO
A-11	COLETTA LUCIA	GEOSTORIA E LATINO
A-46	FALATO IDA	EDUCAZIONE CIVICA
AA24	MEOLI CARMELA	FRANCESE
AB24	FORMICHELLA ESTER MARIA	INGLESE
AC24	LUONGO ANGELA	SPAGNOLO
AI24	ELENA MACRI'	CINESE
A-50	MATURO MARILENA	SCIENZE NATURALI
A-27	CAMPAGNANO MARIA ANTONIETTA	MATEMATICA
A-48	GIANGIORDANO NICOLA	SCIENZE MOTORIE
186/2003	GIORDANO PATRIZIA	RELIGIONE CATT
BB02	PANCIONE NATALIE	CONVERSAZIONE INGLESE
BA02	RICCIARDI LUIGIA	CONVERSAZIONE FRANCESE
BC02	WASIUCHNIK NOEMI CLAUDIA	CONVERSAZIONE SPAGNOLO
BI02		CONVERSAZIONE CINESE
A-IRC	CARDILLO DEBORA	MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

## **2- COMPOSIZIONE della CLASSE**

Vedi alleato A (dati sensibili non pubblicabile)

<b>ISCRITTI</b>	<b>N.18</b>
<b>17 FEMMINE</b>	<b>01 MASCHI</b>

### 3- **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

#### ▪ INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale** dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **Piano dell'Offerta Formativa**, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

#### ▪ QUADRI di RIFERIMENTO

**D.M.26 novembre 2018**

**Allegato A - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)**

Caratteristiche della prova d'esame

#### **Tipologie di prova**

- a. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- b. Analisi e produzione di un testo argomentativo
- c. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia

#### **Nuclei tematici fondamentali**

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017.

#### **Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predispose i descrittori.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**Allegato B - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato** – inserire il quadro a seconda degli indirizzi

#### ▪ **RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018**

Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente**.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili "per assicurare

resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

- l’insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell’insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l’inclusione, la cultura non violenta, la Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in cui l’atteggiamento è definito quale **“disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l’assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d’atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l’accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l’altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all’importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l’attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale”** che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di **“eredità”** di un popolo o di una nazione.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT)

#### ▪ RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall’art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il “miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

[www.iistelese.i/wp-content/uploads/2019/08/RAV\\_201819\\_BNIS00200T\\_20190801115032.pdf](http://www.iistelese.i/wp-content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf)

## ▪ PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

## **4-COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE**

### ▪ PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE

*Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1 del DPR 89/2010)*

L'indirizzo linguistico è caratterizzato dalla presenza di quattro lingue straniere poste in rapporto fra loro ed in collegamento con l'italiano, il latino e le discipline dell'area storico-filosofica ed artistica. La matematica e le scienze sperimentali arricchiscono e completano tale formazione.

- Al termine dei cinque anni di corso, lo studente dovrà:
- dimostrare competenze linguistico-comunicative finalizzate al sicuro possesso strumentale di più codici;
- dimostrare consapevolezza dell'evoluzione delle forme linguistiche per una più matura coscienza della storicità e vitalità delle lingue;
- saper rapportare tra loro le diverse culture, distinguendone i contributi al processo generale di civilizzazione;
- essere consapevole della rilevanza formativa di ogni disciplina del curriculum;
- saper utilizzare doti di flessibilità culturale acquisite, per operare nel più ampio contesto della dimensione europea;
- saper usare modelli e strumenti logico-interpretativi che permettano un ulteriore approfondimento autonomo e critico.
- Saper gestire strumenti multimediali e documenti testuali e iconici finalizzati alla ricerca, alla documentazione e alla comunicazione.
- Saper gestire percorsi intra e interdisciplinari che contemplano l'uso delle lingue straniere come veicolo comunicativo per ambiti diversificati e tematiche socio-culturali

Per le competenze specifiche delle discipline vedi PTOF :

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/12/ALLEGATO-5-Curricoli-Vert.-Obiettivi2018-19.zip>

## ■ QUADRO ORARIO

### LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Educazione civica	33	33			
<i>Totale ore</i>	924	924	990	990	990

## 5-ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

### ■ INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il CdC provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato”:si rinvia alla scheda ad hoc, in quanto i dati non sono pubblicabili ai sensi del d.lgs. 196/2003.)

**Nella classe non sono presenti particolari problematiche di cui sopra.**

### ■ ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

La classe si compone di 18 studenti di cui 17 femmine e 1 maschio. Gli alunni provengono dalla classe 1<sup>a</sup>L<sub>1</sub>, a loro si è unita quest’anno una nuova alunna proveniente da un altro indirizzo.

Le dinamiche relazionali sono abbastanza buone sia all’interno del gruppo classe che con i Docenti.

Considerate le situazioni di emergenza dello scorso anno scolastico la classe si attesta su un livello medio di preparazione. Su tali premesse, gli insegnanti si prefiggono di elaborare un piano di lavoro costruttivo fondato su un’attiva interrelazione docente-alunno, sulla partecipazione di ogni ragazzo alla vita di classe e finalizzato, oltreché all’acquisizione di un adeguato livello culturale, alla formazione della personalità di ciascun allievo e alla sua crescita morale, umana e civile.

### ■ ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO

Non si svolgeranno prove d’ingresso, dalle riunioni dipartimentali è stato stabilito che saranno svolte solo dalle classi prime e terze.

### ■ EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE

I seguenti contenuti saranno svolti dai docenti delle discipline in classi parallele, ossia 2<sup>a</sup> L<sub>1</sub> e 2<sup>a</sup> L<sub>2</sub>.

#### 1. Multiculturalismo --- 2. Ambiente e salute.

*( Ogni Docente esplicherà nel PDC il percorso che intende seguire).*

Il Consiglio di classe ritiene di scegliere gli stessi argomenti dello scorso anno scolastico. al fine di portare a termine il percorso iniziato e non terminato per la sopraggiunta situazione di emergenza legata al Covid-19.

## 6- ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

### OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, fa espresso riferimento agli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari della Programmazione di Dipartimento che possono così essere sintetizzati :

- Acquisire una conoscenza dei principali argomenti delle varie discipline
- Conoscere informazioni, regole, procedimenti concernenti gli argomenti di studio
- Acquisire un complesso di conoscenze affidabili e precise

- Saper elaborare la mappa concettuale delle varie discipline
- Potenziare il lessico specifico delle diverse materie di studio

#### ▪ OBIETTIVI MINIMI

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, indica gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), così come elencati nelle programmazioni di Dipartimento. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari.

#### ▪ PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE

Non sono previsti test di ingresso .

### ▪ MACROAREE - LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARI di CLASSE

<b>PERCORSO</b> <b>Si prosegue il lavoro iniziato lo scorso a.s.</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'</b>
<i>Multiculturalismo</i>	Tutte	<p>Conoscere le lingue, conoscere il mondo e le diverse culture sono i più importanti obiettivi per la crescita personale, sociale e civile dei ragazzi. L'attività si propone dunque di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sviluppare la cultura del rispetto e la consapevolezza della dignità e del valore di ogni essere umano, favorendo nei ragazzi la consapevolezza di sé, la coscienza di essere "altri" rispetto a culture e situazioni diverse, l'importanza della comunicazione e lo spirito di solidarietà.</li> <li>-Presentare il multiculturalismo come risorsa della nostra società.</li> </ul>
<i>Ambiente e salute</i>	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sensibilizzare gli alunni circa l'importanza per la salvaguardia dell'ambiente.</li> <li>-Promuovere la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente delle sue risorse ed educare allo sviluppo sostenibile.</li> <li>-Acquisire conoscenze e competenze importanti per la formazione culturale dei cittadini di oggi.</li> <li>-Sensibilizzare gli alunni circa l'importanza per la salvaguardia della salute.</li> </ul>

L'attività didattica intende avere un approccio multidisciplinare, proponendosi di coinvolgere tutti i componenti del Consiglio di classe. Ogni docente sceglierà di sviluppare tematiche o argomenti integrandoli con la programmazione disciplinare e svolgendoli nelle modalità a lui più affini.

▪ **LEZIONI sul CAMPO**

Il consiglio si riserva di indicare successivamente le eventuali lezioni o uscite didattiche fermo restando il proposito di accettare tutte le eventuali proposte riguardanti la crescita culturale degli alunni **pur sempre in rispetto delle disposizioni riguardante l'emergenza Covid-19 e le relative misure di contenimento dei contagi se non in presenza potranno svolgersi anche online**

Qualora le condizioni lo rendano possibile vengono indicate le seguenti attività :

- trekking culturale e Running;
- partecipazione a spettacoli teatrali , soprattutto in lingua;
- adesione a qualsiasi altro evento che verrà proposto e accettato dal C.d c. nel pieno rispetto di tutti i protocolli di sicurezza.

▪ **ATTIVITA' di RECUPERO**

Oltre al recupero in itinere, compatibilmente con le risorse disponibili e con quanto previsto dalle decisioni del Dipartimento e deliberato dal Collegio dei docenti, saranno attuate specifiche attività di recupero delle lacune evidenziate già dall'inizio dell'anno scolastico eventualmente anche tra classi parallele e possibilmente su un più esteso ventaglio di discipline.

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
TUTTE	Recupero in itinere Pausa didattica Corso di recupero	Quelle che ogni singolo Docente indicherà nei PDC	Quando ne sorge l'esigenza

▪ **ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO**

Si avrà cura delle eccellenze e della loro preparazione soprattutto in vista di Olimpiadi, competizioni culturali e certificazioni linguistiche , sempre in rispetto delle disposizioni e dei protocolli di sicurezza anti contagio ed nel caso adoperando la modalità da remoto.

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
DISCIPLINE PREPOSTE	Olimpiadi – Competizioni linguistiche o culturali – certificazioni linguistiche.	Quelle indicate nei PDC.	Intero anno scolastico

## 7- EDUCAZIONE CIVICA

### ■ NORMATIVA di RIFERIMENTO

#### **Legge 20 Agosto 2019 n. 92.**

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

<b>TEMATICHE</b>
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio.
Cittadinanza digitale.

La disciplina “**Educazione Civica**” da questo anno scolastico è diventata materia obbligatoria secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, e risulta assegnata in docenza alla prof.ssa Falato Ida (vedi relativo PDC) La tematica prescelta in linea con il Curricolo verticale di educazione civica del Telesi@ risulta essere:

- Costituzione(seconda parte).
- Tappe storiche delle Istituzioni europee.

## 8- METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	Lingua e letteratura italiana	Lingua latina	Spagnolo	Educazione civica	Inglese	Francese	Cinese /francese	Geostoria	Matematica	Scienze naturali	Scienze motorie	Religione
<i>Lezione frontale</i>	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Brain storming</i>	x		X		x	x	x			x		x
<i>Problem solving</i>			X	x	x	x	x		x	x		x
<i>Flipped classroom</i>	x		X		x	x						x
<i>Role-playing</i>			X		x	x	x					
<i>Circle Time</i>		x										
<i>Peer tutoring</i>			X		x	x		x	x		x	x
<i>Cooperative learning</i>	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x		x
<i>Debate</i>	x		X	x		x	x					x
<i>Didattica Digitale Integrata (DDI)<sup>1</sup></i>	X	X	X	x	X	X	X	X	X	X	X	X

**Strumenti per la DDI: Quelli individuati anche per la DAD**

Registro elettronico – Piattaforma G-Classroom con accesso istituzionale.

<sup>1</sup> [https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+\\_+Linee\\_Guida\\_DDI](https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+_+Linee_Guida_DDI)

Tenuto conto delle Raccomandazioni delle Linee Guida e delle disposizioni da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e delle esigenze di tutti gli studenti e in considerazione di quelli più *fragili* ([www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A](http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A)) e tenuto conto delle disposizioni elaborate in materia di DaD dai singoli Dipartimenti, si prevedono le seguenti azioni didattiche

- **Orario scolastico**

Frazioni orarie di 45 minuti

- **Piattaforma**

G-Clasroom con accesso istituzionale

- **Ulteriori strumenti per la DaD**

App e software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articoli costituzionali.

## 10- METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli studenti, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
  2. Valutazione intermedia (o formativa);
  3. Valutazione finale (o sommativa).
1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:
    - test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
    - forme orali di verifica rapida e immediata.Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.
  2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del

percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Possesso dei linguaggi specifici
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico

#### ▪ SVOLGIMENTO PROVE SCRITTE

Il consiglio di classe indica per lo svolgimento delle prove scritte l'ultima settimana del mese. Nelle programmazioni individuali ogni insegnante ne stabilirà le modalità.

#### ▪ CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

E' necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007**) definendo conoscenze/abilità/competenze.

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la certificazione delle competenze che *“costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato”* (**D.Lvo77/2005 , art.6**)(Vedi allegato B)

Lo stesso decreto **all'articolo 6, comma 3** disciplina che la *“valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”*. (Allegato C)

La certificazione di lingue straniere declinerà esattamente i livelli di competenza secondo il Common European **Framework**:

- A1 - *Livello elementare*
- A2 - *Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*
- B1 - *Livello intermedio o "di soglia"*
- B2 - *Livello post-intermedio*
- C2- *Livello di padronanza in situazioni compless*

▪ **GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI**

Voto	Giudizi sintetici	COMPETENZE	ABILITA'		CONOSCENZE
		Saper usare conoscenze, abilità e capacità personali nello studio e nelle attività di laboratorio ( <i>capacità di analisi, di sintesi, di collegamento tra le varie discipline, di rielaborazione e di critica</i> ).	Saper utilizzare le conoscenze per portare a termine i compiti e risolvere problemi.	Saper esporre: coerenza logica, coesione e uso del lessico.	Risultato dell'assimilazione dei contenuti attraverso l'apprendimento.
n.c.	Non valutabile	Il docente è privo di elementi di valutazione.			
1-3	Gravemente insufficiente	Molto limitate e inadeguate	Molto difficoltosa e con molti e gravi errori	Incerta, stentata, povera e impropria	Frammentario, spesso errato e con gravi lacune di base
4	Insufficiente	Limitate	Difficoltosa e con molti errori	Imprecisa, confusa carente e impropria	Superficiale e a volte errato e con lacune di base
5	Mediocre	Modeste	Difficoltosa diffusi non gravi	Imprecisa, non chiara e poco appropriata	Parziale e superficiale
6	Sufficiente	Rispondente agli obiettivi minimi	Semplice ma senza gravi errori	Semplice, corretta ma non sempre adeguato	Adeguate rispetto agli obiettivi minimi
7	Discreto	Adeguate	Autonoma ma con alcune imperfezioni	Relativamente corretta e quasi appropriata	Completo e non superficiale
8	Buono	Appropriate	Autonoma e	Chiara, corretta e appropriata	Completo e ben organizzato
9	Ottimo	Efficaci	Autonoma e corretta	Chiara, corretta, ricca e appropriata	Completo e organico
10	Eccellente	Notevoli	Autonoma, corretta e originale	Fluida, corretta ricca	Completo, approfondito e organico

**La presente programmazione didattica-educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni del Consiglio di classe.**